

ASSOCIAZIONE

Ecco tutti i giorni, eccezionalmente le domeniche.
Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi 16 spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - LITERARIO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

Udine, 20 maggio

(Nostra corrispondenza)

Roma, 19 maggio.

Il sole che abbiamo avuto questi giorni sembra che non sia stato che l'effetto del freddo strano dell'Alta Italia, che si sente anche qui. E da temersi, secondo anche le notizie che se ne hanno, che abbia prodotto molti danni. Avremo il secco più tardi.

Anche questi fatti metereologici ci obbligano noi del Friuli che, per posizione geografica, andiamo molto soggetti alle vicende meteoriche dannose all'industria agraria, a cercare la massima possibile stabilità di produzione in essa coll'adottare la grande migliorata agraria, della irrigazione, per aumentare il prodotto dei bestiami al maggior grado. Noi possiamo essere certi, che per moltissimo tempo la produzione del bestiame sarà proficua alla nostra agricoltura. Il consumo delle carni in tutta Italia è diventato molto maggiore d'un tempo; e l'Italia centrale e la meridionale non possono sopravvivere da sole. Di più c'è e vi sarà ricerca anche dall'estero e da Malta e dall'Egitto per l'approvvigionamento dei vapori, che prendono in crescente quantità la via del Mediterraneo, del Mar Nero e del Mar Rosso. Se il Friuli giungesse a vendere 100.000 capi ogni anno al di fuori della Provincia, avrebbe assicurato la sua economia. Poi resterebbero i concimi a vantaggio delle altre produzioni, che non sarebbero di certo minori di adesso con una più accurata lavoranza e coltivazione del suolo arativo, con più braccia per l'agricoltura della pianura bassa e per l'industria della regione pedemontana. Se si cominciasse, dall'attuare le due grandi irrigazioni del Cellina e del Ledra, un tale effetto sarebbe ottenuto, non soltanto a vantaggio di paesi più direttamente interessati, ma dell'economia complessiva di tutta la Provincia.

I resoconti parziali dei servizi pubblici per il primo trimestre, provano che il movimento tende ad accrescere sotto a tutti gli aspetti, malgrado l'annata cattiva che abbiamo avuto. E in aumento costante il prodotto delle dogane, quello delle ferrovie, delle poste e dei telegrafi. Le cartoline postali non hanno prodotto nessuna diminuzione nelle lettere ordinarie, ma hanno preso poco sviluppo esse medesime. Si avvera quello che noi abbiamo sostenuto, che né per affari né per affetti si ama di scrivere alla scoperta, e che per ottenere un grande spaccio delle cartoline postali bisogna ridurne il prezzo a cinque centesimi. Queste avrebbero servito a far aumentare il numero delle lettere ordinarie, provocando in maggiore quantità le risposte con lettera chiusa.

Ho conversato a lungo coll'ex-deputato Gutierrez, che è di ritorno da poco tempo dall'America meridionale. Dai discorsi tenuti con lui sono stato confermato in due idee, l'una che i paesi della Plata sono i più adatti per offrire campo a migliorare la loro condizione economica agli emigranti poveri che lavorano, l'altra che c'è d'uopo, come disse il *Giornale di Udine*, di avere in Italia un ufficio d'informazioni per gli emigranti, e di avere maggior cura di

proteggere e tutelare i connazionali che si trovano fuorivita. C'è molto da fare in questi due sensi. Ma rimane poi moltissimo da fare nell'interno, specialmente attorno a Roma ed in tutte le Provincie meridionali per migliorare la sorte dei contadini, i quali vi sono davvero trattati barbaramente da quei possidenti; i quali non devono punto meravigliarsi se abbandonano le loro terre e cercano quel sostentamento che non trovano in paese, oppure si abbandonano al brigantaggio ed ai delitti agrari.

La sorte del bracciato nelle provincie Napoletane e nella Sicilia è delle più misere. Se l'inchiesta agricola potesse servire a preparare coltiva tiflino di quei provvedimenti cui Gladstone non dubitò di far accettare per l'Irlanda, sarebbe questo un buon frutto. Ma la capiranno quei possidenti? E capiranno che, fatte le ferrovie, bisogna costruirvi anche le strade comunali e vicinali, da cui ricaveranno immensi vantaggi essi come proprietari e produttori di generi meridionali, e permetteranno allo Stato di fare una giusta perequazione dell'imposta fonciaria, e di ricavare di più dalle imposte indirette col miglioramento delle condizioni sociali ed economiche delle moltitudini e di spendere di meno colla diminuzione dei delitti, dei carabinieri e delle carceri? Su questa via dovrebbero mettersi i rappresentanti delle Provincie meridionali nel Parlamento e nei Consigli provinciali e comunali. Allora sarà possibile altresì di togliere più facilmente le speranze ai nemici dell'unità italiana, e quindi di diminuire anche le spese dell'esercito colla abbreviazione del servizio militare, resa possibile dagli esercizi ginnastici e militari della gioventù in precedenza.

Questi sono fatti, che si legano gli uni cogli altri, e che camminando di pari passo, potranno anche produrre il bilancio tra le spese e le entrate, impossibile ad ottenersi altrimenti, per quanto i diversi ministeri che si succedono cercino l'equilibrio con nuove tasse.

Ho sentito da un Deputato un aneddoto, che presenta il vero simbolo delle tendenze predominanti in Italia, fino nel Parlamento, dove dovrebbe raccogliersi la sapienza pratica del paese.

Un eletto si disse al suo Deputato, ch'egli avrebbe detto bravo a quel Ministro delle finanze, il quale mantenesse un bell'esercito per la sicurezza dello Stato, facesse eseguire molti lavori pubblici in tutta l'Italia, togliesse il corso forzoso e levasse molte tasse. Queste meraviglie le domanda tutti i giorni una parte numerosa dei Deputati colla domanda delle spese nuove e col dinego delle tasse e delle declinazioni contro al fisco. Sono puerilità, le quali non resistono al senso comune, ma che pure si odono tutti i giorni.

L'espressione data generalmente, dalla opinione pubblica a tutti i discorsi, che si fecero da ultimo da principi, uomini di Stato e giornali a Pietroburgo, a Berlino, a Vienna ed a Londra, si riassume in questo che, per mantenere la pace desideratissima da tutti, occorre mantenere la Francia negli attuali suoi limiti ed impedire di rifarsi sul Belgio per la rivincita contro la Germania. La crisi attuale del Ministero francese, se giungerà a stabilire un

Governo, che tenga il mezzo tra i diversi partiti dell'Assemblea, forse sarà giovevole ai nostri vicini. A noi può dolere che si allontani il Decazes, il quale cercava di mantenere buone relazioni coll'Italia, ma forse il suo successore dovrà essere della medesima opinione. Ma noi faremo bene a non contare mai sopra nessun altro che sopra noi medesimi, giacché sono sempre dubbi le amicizie di paesi che hanno una rivincita da prendere e vogliono prenderla contro a qualcheduno. E tempo però di pensare a sciogliere le nostre questioni interne ed a mettere in ordine la casa per tutti i conti.

Noi faremo, tutti della buona politica, se spingeremo in tutti i versi la nostra attività ed accresceremo con questo le forze del paese. Questa è una politica alla portata di tutti e la sola atta a mantenere sulla buona via anche il Governo qualsiasi, che avremo ed ora e poi.

Abbiamo avuto, già due giornate di discussione sulla inefficacia giuridica degli atti non registrati. Parlaroni il Vigliani, il Mancini due giorni colla solita sua abbondanza ed il Bacelli. Ci sono poi in grande numero gli ordini del giorno, tra i quali uno che ha un carattere assai sospetto sottoscritto da 78 deputati della sinistra, i quali tendono così a ricomporsi il partito politico. Nella destra sono molti i dissidenti e tra questi specialmente gli avvocati. Domani parleranno il Mantellini relatore ed il Minghetti; poi si svolgeranno tutti questi ordini del giorno, in taluno dei quali si propongono dei temperamenti, come già ne lasciò presentire il Vigliani. Meglio assai sarebbe stato se questi temperamenti fossero stati messi nel progetto di legge medesimo; che così sarebbe stato più facile che molti approvassero la legge, contro la quale sono ora preventi. Intempestivo sarebbe ogni giudizio sulla probabilità che la legge sia approvata. Avversari e partigiani si sono affrettati a venire alla Camera. Un'altra legge che sarà vivamente discussa è quella della Convenzione ferroviaria.

Roma. Scrivono al *Corr. di Milano*:

Grossi nuvoloni si accumulano anche sul progetto di legge per il riscatto delle ferrovie romane e meridionali. Negli uffici questa legge ha trovato poco favore. Si è d'accordo nel riconoscere la necessità di riscattare le romane; non così per il riscatto delle meridionali. Ma forse è ancora prematuro il pronuoviare un giudizio sulle vere disposizioni della Camera.

Intanto corrono voci d'ogni sorta. Ieri per esempio si assicurava che l'on. generale Ricotti avesse minacciato di ritirarsi, vedendo la Camera tanto restia a concedere i fondi per le spese militari. La verità si è che così nel Parlamento come nel paese l'opposizione alle spese militari viene acquistando vigore, e il generale Ricotti prevede che il concetto delle economie nell'esercito prevarrà eziandio nelle elezioni generali. Tuttavia non credo che il Ricotti si ritirerà. Lo stato delle cose è tale, che la dimissione d'un ministro trascinerebbe inevitabilmente con

piange, non si scorge che il male; il tempo soltanto può temprare lo spasmo delle acerbe ferite.

Accettiamo intanto la vita come una battaglia; amiamo e non ci contaminerà lo scettismo, lavoriamo e ci parrà leggero il grave fardello. Spetta a ciascuno un compito; l'adempia e trionferà delle violenti procelle. Passeranno gli anni; oggi nella pienezza del vigore, domani vecchi cadenti; che monta, se la coscienza ci sarà larga di piacere? Oh, se avremo amato e patito; se, quando la Patria ci chiamò in sua difesa, avremo risposto con allegria baldanza. Presente!, se avremo operato il bene con lena indefessa, se potremo sperar gioja dall'urna per i cari che lasceremo e ci ricorderanno — allora correndo colla mente a ritroso del tempo, rivedremo senza rammarico i chioschi fioriti, le amene verzure, i lusinghieri miragi della giovinezza, e la morte ci sarà fine di un viaggio, non arcano spavento. E poi le memorie! Sono una vera ricchezza, un mesto e santo diletto; guai però a chi non potrà guardare senza rossore l'onda perigliosa! In mezzo a speranza fallite, in mezzo a memorie che suonano rampogna...

.... ma dove trascorro? Fermati, o pensiero; assai t'ho lasciato aliare, prosciugato. Statti in pace; io vo' bearmi assaporando il fumo del mio sigaro. Il fumo!... Gran maestro il fumo! Lo vedete? esce denso e fragrante, s'innalza, si rarefà, si dilata e si perde nel nulla.

P. B.

APPENDICE

FUMANDO.

.... verba resignant
Quod latet arcana non enarrabilis fibra.
Persio. Sat. V.

« Unico amico che mi resti in terra — dove i mortali mi fan tanta guerra... », diceva il povero Picco, in un insulto d'ipocondria, rivolgendosi al sigaro. Per l'unico amico, passi, ché davvero quel nostro poeta non venne consolato di affetti; ma nei mortali che fan tanta guerra c'è il baco senz'altro. Novanta, per cento, chi si crede combattuto (deriva la matta idea da cronica melanconia o da superbia) è semplicemente obblato. Diavolo! Il combattere è una briga, e i mortali, almeno da noi, ben di rado se la danno; non li vedete, perdoni? ciarlarono, ciancano, mangiano e fanno il chilo, e del resto chi l'ha a mangiar la lavi. Ma questi benedetti poeti!....

Eppure, a dirla tal quale, chi non è poeta la sua parte? Chi non s'illude un pochino? Chi può darsi vivente nella perfetta realtà? Chi non dimentica ogni guajo nel breve tempo felice? E chi, per converso, nell'asprezza del dolore che, mentre dura, tinge di nero le più soavi cose, non disse desolata e senza fine la umana esistenza?

Ecco: son suonati trent'anni, a un bell'in-

circa il mezzo del cammin....; come stiamo a fatti? Facciamo un po' il bilancio della vita. Nel *Dare* una iliade di fastidi e sventure non ideali: abbandoni, ingratitudini, delusioni, sconsigli, prose trovate ove si cercavano poesie, morte di persone dilette, malattie ecc. ecc. e in fondo il *Continua* come nelle Appendici di *Pictor*; nell'*Arete*: un forte entusiasmo, la voglietta di un pericolo, uno studio piacente, un plauso cortese, un bacio di donna, un segno di amicizia ed ultima una parola: **Speranza**, l'ultima dea. Tiriamo la somma: ahimè! il male supera il bene a gran pezza; la vita è dolore framminato di poca e fuggevole gioja. Pure non la si odia questa vita; essa ci è cara anche se tribolata, ed al pensiero dell'ora novissima l'uomo esclama gemendo col Cristo: *transat a me!*....

Trent'anni!... E potrebbe dirsi che ci sono due fatti di morte per l'uomo che non incomincia prezzo: la morte della giovinezza, poi quella che spalanca il sepolcro. Meglio morir giovani? Meglio morire presti, morire una sol volta? E a ciò che si riporta il triste verso di Menandro: « *Muor giovane colui che al Cielo è caro* »? Non so; certo è amarissima cosa assistere, vivi, al funereo processo che ci dissolve; volano i giorni e tutto a noi daccanto si sfronda. Ma dite, dite, si può rassegnarsi a non aver più vent'anni? A vivere più di memorie che di speranze? E quando « la beata gioventù vien meno », che rimane?....

Qui olo' un singhiozzo straziante che rompe dall'imo petto: è una madre che vide morirsi fra le braccia il nato delle sue viscere; là disceerno una lagrima che riga la guancia abbronzata di uomo cui recente tomba sottrasse l'ancorosa compagnia; più lunghe, dappertutto, gemiti e pianto. Ah, povera umana creta, che vale a te filosofica parola, che ti giova mai la impromessa di più sereni giorni? Mentre si

se quelle di tutti gli altri. E il Ricotti non vorrà certamente accrescere le difficoltà nelle quali già si trovano i suoi colleghi.

Un'altra voce molto accreditata, e alla quale per altro esiste ancora a prestar fede, si è che in Senato la tassa sugli affari di Borsa incontri una forte opposizione. Dico il vero, l'opposizione sarebbe ragionevole, ma si può sperare che il Senato voglia prendere un'iniziativa in una questione d'imposta?

Io capisco che lungi da Roma, p. e. a Milano, ciò che qui accade debba parere un logoriffo, un enigma. Come vi ho detto altra volta, pare tale anche a noi. E più s'andrà innanzi, più il male s'aggravera, perché la confusione dei partiti, incominciata il giorno in cui morì il Rattazzi, si fa sempre maggiore. La Destra ha troppi capi, la Sinistra non ne ha più alcuno.

ESTEREO

Austria. La *Neue Freie Presse*, parlando dell'attitudine che l'episcopato austriaco assumerà di fronte alle leggi confessionali, ormai sancite dal sovrano, crede sapere che il nuovo Nunzio pontificio a Vienna, monsignor Jacobini, ha ricevuto da Roma delle istruzioni in proposito, da comunicare all'episcopato. Queste istruzioni consisterebbero in ciò: che si consigliano i vescovi «non solo a non provocare verun conflitto col potere dello Stato, ma anche ad evitare diligentemente un conflitto, sempre che non si tratti di un elemento vitale della Chiesa, e, senza rinunciare a verun principio e piegandosi ai fatti, a confidare nella giustizia di Dio e nel ritorno dei reggitori a miglior consiglio; anche questa essere una prova passeggiata.»

Francia. La colonia russa a Parigi ha mandato una deputazione allo Czar, affine di pregarlo di onorare colla sua presenza la capitale della Francia. Sembra per altro che l'Imperatore Alessandro sia rimasto sordo all'invito, rammentandosi forse il brutto complimento che gli fu fatto l'altra volta. Egli ha creduto del resto sdebitarsi delle accoglienze ricevute allora col render visita all'imperatrice a Chishehurst.

— Leggesi nel *Constitutionnel*:

Si annuncia che il ministro delle finanze domanderà 20 milioni che gli mancano al mezzo centesimo di sopratassa sul registro e su tutte le imposte indirette.

Si assicura che un progetto di legge in questo senso fu già mandato al Consiglio di Stato.

Inghilterra. La *Correspondance républicaine* assicura che il figlio di Napoleone III è risultato l'ultimo dei ventisette concorrenti alla scuola d'artiglieria di Woolwich. Del resto, non ci furono che venti ammissioni, per cui il principe sarebbe rimasto escluso.

Spagna. Una corrispondenza da Bajona annuncia che la guarnigione repubblicana d'Irun ha gridato *Viva Hohenzollern!* Raccontasi che più d'un principe tedesco sarebbe arrivato a Santander, e che il governo di Serrano negozierebbe un prestito a Londra sotto il patronato della Prussia.

— Continua ad esservi la più grande incertezza sulle notizie di Spagna.

Da un dispaccio al *Times* rilevava che il maresciallo Concha ha avuto ordine di tenere 8.000 uomini pronti a marciare per Madrid. I Carlisti si adoprano a tutta possa per procurarsi nuove reclute nella Biscaglia ed in Navarra.

— L'Imprenta di Barcellona dà curiosi ragguagli sull'arrivo di don Alfonso e donna Bianca a Vich, dove era riconcentrato il nerbo delle forze carliste di Catalogna. Il comandante militare cominciò 20 scudi di multa ad ogni cittadino che non parasse o illuminasse le finestre. Il clero accorse da tutti i dintorni per trovarsi alla festa.

Il giorno appresso, i due personaggi passarono in rivista tutte le forze carliste, ed un curato fece un discorso entusiasta, dicendo che la loro venuta, motivo di costante allegrezza, «lo era maggiormente ora che il loro invito Re aveva riportata una gran vittoria nel Nord, facendo prigionieri il *cabeccilla* Concha con i suoi battaglioni e sbaragliando il *cabeccilla* Serrano, che a stento ha potuto rifugiarsi in Francia!»

CRONICA URBANA E PROVINCIALE

ATTI della Deputazione Provinciale del Friuli.

Seduta del giorno 18 maggio 1874.

N. 1888. Alla Nota Deputatizia 4 corrente N. 516 colla quale veniva interessato l'onorevole Ministro dei lavori pubblici a provvedere in via d'urgenza alla compilazione dei progetti, ed alla esecuzione dei lavori di difesa contro le minaccie del Tagliamento, lo stesso r. Ministero rispose quanto segue: «Le disposizioni necessarie per l'esecuzione dei progetti onde assicurare

«la difesa del torrente Tagliamento nei tratti che dipendono dall'amministrazione idraulica saranno impartite appena saranno disponibili i fondi in Bilancio, essendo stati ormai esauriti in altre opere più urgenti quelli disponibili al principio del corrente anno.»

La Deputazione tenne a notizia una tale comunicazione.

N. 1914. Il signor Salvi Luigi eletto Consigliere Provinciale per il Distretto di Pordenone, e per il quinquennio 1873-78 rinunciò al mandato.

La Deputazione Provinciale prese atto della rinuncia, e ne diede comunicazione alla R. Prefettura, in appendice alla nota 4 corr. N. 1730, ed affinché ne abbia riguardo nel disporre le pratiche di sostituzione.

N. 1783. Vennero riscontrati in piena regola i conti di Cassa del Ricevitor Provinciale riferibili al passato mese di aprile, e concreteate le risultanze nei seguenti estremi:

Azienda Provinciale

Introiti : L. 148,131.14

Pagamenti : 69,692.45

Fondo di Cassa a 30 aprile 1874 L. 78,438.69

Azienda del Collegio Uccellis

Introiti : L. 10,540.38

Pagamenti : 6,297.58

Fondo di Cassa a 30 aprile 1874 L. 4,242.80

N. 1782. Venne accordata una proroga a tutto novembre p. v. al comune di Latisana per l'effettuazione del pagamento di L. 4783.95 dovute alla Provincia in causa restituzione di pari somma anticipatagli negli anni 1859 e 1860 per far fronte a straordinarie spese di acquartieramento militare.

N. 1894. Il signor conte Colleredo Leandro, proprietario del Toro Durham acquitato dalla Provincia, in seguito a praticatogli invito, aderì di limitare a L. 10.00 la tassa di monta stabilita dapprima in L. 20.00 ed allo scopo di togliere anche gli ostacoli che derivavano dalla lontananza del Toro, è accordato ad ogni possidente di mandare le giovenche nelle località provvedute di stalle verso il compenso di giornaliere centesimi 50.

N. 1940. In esecuzione alla Deliberazione Consigliare del giorno 8 aprile p. p. venne disposto il pagamento di L. 200 accordate per l'istituzione di Osservatori meteorici in questa Provincia, a favore del Professore signor Marinelli Giovanni, Presidente della Commissione promotrice della istituzione medesima.

N. 1966. Il lavoro per la costruzione di una vasca per bagni e nuoto nel Collegio Uccellis venne nell'odierno esperimento di licitazione deliberato a favore dell'unico offerente Olivo Giovanni per L. 2680, in luogo delle preventivate L. 2729.56; e in seguito a ciò venne incaricato l'Ufficio Tecnico Provinciale ad effettuare la consegna del lavoro.

N. 1969. Non essendo stata presentata veruna offerta per l'appalto del diritto di pedaggio sul But e Fella, di cui la precedente Deliberazione 4 corr. N. 1753 sul dato di annue L. 16200, venne deliberato di esperire una nuova asta nel giorno di martedì 26 corr. sul ribassato dato di L. 14580.

N. 1919. A favore del signor Ernesto Piccolotto venne emesso un mandato di L. 2821.42 a saldo dei lavori d'apparecchio per l'illuminazione a gas nel Collegio Provinciale Uccellis.

Vennero inoltre nella stessa seduta discusse e deliberati altri N. 74 affari, dei quali N. 17 in affari di ordinaria amministrazione della Provincia; N. 28 in oggetti di tutela dei Comuni; N. 9 in affari riguardanti le Opere Pie; N. 9 operazioni elettorali; e N. 11 in affari del contentioso amministrativo; in complesso affari N. 83.

Il Deputato Prov.

MONTI

Il Segretario Capo

MERLO

Accademia di Udine

Seduta pubblica.

L'Accademia si adunerà nel giorno di venerdì 22 corrente, alle ore 8 pomeridiane, per occuparsi del seguente ordine del giorno:

1° Degli scavi di Zuglio; Comunicazione del socio prof. Giovanni Marinelli.

2° Gli eretici di Cittadella nel Padovano; Recensione del socio segretario.

3° Fine della discussione sui nomi degli illustri friulani degni d'una lapide commemorativa.

Udine 19 maggio 1874.

Il Segretario

G. OCCHIONI-BONAFFONS

A San Daniele si celebrarono oggi i funerali del dott. Antonio Andreuzzi, egregio cittadino di quella terra, noto per il suo coraggio e per i casi della sua vita dedicata tutta alla Patria.

Promozione. Rileviamo con piacere dall'*Italia militare* del 19 corrente che il distinto nostro concittadino cav. Giuseppe Di Lenna è stato promosso a Maggiore nel Corpo di Stato Maggiore.

Teatro Sociale. Nella sua seduta di ieri la Società del Teatro (riconvocata in seguito alla nota domanda dei suonatori, coristi e personale addetto al servizio) ha deliberato, a gran-

dissima maggioranza, di aprire il Teatro nella prossima stagione del San Lorenzo al solito spettacolo d'opera, tenendo fermo in lire 17 mila il sussidio all'impresa, e dando, in questo limite, ampio mandato alla Presidenza di trattare per lo spettacolo.

Siamo lieti di dare questa notizia, che sarà udita con piacere da quanti consideravano come dannosa non solo ad interessi particolari, ma anche all'interesse generale della città, la chiusura del Teatro durante la principale stagione di fiera.

Esempio da imitarsi. In Attimis c'era grande apprensione, che la brina disertasse le vigne, e il timore era ben ragionevole e per le intemperie dominanti e per la situazione di quella campagna appiè di colli. Sapendo come in Germania si salvano gli alberi fruttiferi e si preservano da costoso flagello della brina col fumo, s'accordarono d'appigliarsi a questo mezzo, ove mai il pericolo lo richiedesse. E in fatti la notte del 17, fredda di molto, al tocco della campana, eccoli tutti verso le 2 ant. in piedi e subito dividersi ciascuno per i propri poderi e accendere materia, da cui si sviluppasse molto fumo. In breve una densa nube coprì tutto il paese, stendendosi fino a Ragoza. La brina fu dissipata e l'uva per intanto garantita. Né rimisero a questa prova della loro solerzia, ed anche il 18, se abbisognava, erano li pronti a rifare il fumo. Lode agli abitanti di Attimis e voti perché trovino imitatori.

C. **Il concetto dell'Irrigazione** è accettato ora in Provincia dalle persone più intelligenti; ma l'idea deve essere resa popolare coi calcoli accessibili a tutti, anche ai più rozzi contadini.

Bisogna che l'Associazione agraria, o la Rapresentanza provinciale mettano al concorso una memoria nella quale con esempi di fatto, tolti dalle diverse località dei paesi irrigati nel Piemonte ed in Lombardia, tanto in montagna, quanto nel pedemonte, quanto nella vasta pianura, come dove ci sono le sorgive ed i fontanili, si faccia vedere in cifre quanto si ha in fieno per superficie ed il profitto che se ne cava.

Unitamente si farebbero vedere i luoghi del Friuli, nei quali si potrebbe fare altrettanto.

Uno dei nostri giovani ingegneri, od allievi dell'Istituto tecnico potrebbe recarsi sul luogo e fare questi calcoli. Del resto potrebbero farli fare anche i nostri possidenti delle valli montane del pedemonte e della zona delle sorgive. C'è sempre l'utile, per sé e per gli altri, di avere raccolto tutti questi elementi; e così pure quelli delle spese di riduzione ecc.

Del resto qualche esempio lo abbiamo anche in paese; e questi pure conviene ridurre a calcolo intelligibile a tutti. Allorquando il terreno sarà così preparato, anche le opere, minori e maggiori, verranno.

Sottoscrizione per la fondazione del Collegio-Convitto in Assisi per i figli degli insegnanti benemeriti.

Totale delle note prec. L. 908.58

Collettore sig. prof. Girolamo Savi R. Ispettore

degli studi nel Circondario di Udine.

Menazzi D. Giacomo, maestro in Terenzano, I. 3. Menazzi Luigi, idem, I. 2. Romanelli Giuseppe, maestro in Basaldella, I. 2. Tosco D. Girolamo, maestro in Campoformio, I. 2. Molari Giuseppe, maestro in Pozzuolo, I. 1. Lirussi D. Valentino, maestro in Sammardenchia, I. 2. Pascol D. Edoardo, maestro in Lavariano, I. 1. Pecoraro D. Giuseppe, maestro in Bressa, I. 2. Fabris D. Francesco, maestro in Variano, I. 1. Benedetti Antonio, maestro in Pasian Schiavonesco, I. 1. Gattolini D. Nicolò, maestro in Visandone, I. 2. Del Giudice Leonardo, Sindaco di Pasian Schiavonesco, I. 1. Molari D. Giuseppe, maestro in Villaorba, I. 2. Tomat D. Giuseppe, maestro in Orgnano, I. 2. Borrini D. Antonio, maestro in S. Maria la Longa, I. 2. Colitti D. Pietro, maestro in Cerneglioni, I. 2. Tulissi D. Gabriele, maestro in Orzano, I. 1.50. Missio D. Cornelio, maestro in Remanzacco, I. 4. Vianelli P., Sindaco di Remanzacco, I. 5. Mecchia D. Giovanni, maestro in S. Martino, I. 5. Poletti G. L. Deleg. scol. in Pordenone, I. 2. Sardi Filippo, Sopr. scol. in Arzene, I. 2. Montereale Giacomo, Sindaco c. s. I. 2. Lavagnolo Giacomo, c. s. I. 1. Zorzi Lorenzo c. s. I. 2. Antonelli Ang. c. s. I. 1. Carrara Olga, maestro c. s. I. 2. Bellotto Felicita, c. s. I. 2. Penzi Lucia, c. s. I. 2. Taccetti Luigi, maestro in Sacile (2^a off.) I. 1. Sartori G. B. Deleg. scol. I. 2. Granzotti Luigi ff. di Sindaco, c. s. I. 2. Padernelli A. sopraint. scol. c. s. I. 2. Proturlon Luigi, maestro in Valvasone, I. 2. Schiava Francesco c. s. in S. Lorenzo, I. 2. Minutti D. Pietro c. s. in Arzene, I. 3. Bonani Domenico c. s. in Castions di Zoppola, I. 2. Marcolini dott. Girolamo, Sindaco di Zoppola, I. 6. Favetti dott. Vincenzo Soprant, scol. c. s. I. 4. Coletti D. Pietro, maestro in Cerneglioni (2^a off.), I. 2. Alunni della scuola di Cerneglioni, I. 2. Juri Antonio c. s. I. 1. Nonino Antonio c. s. I. 1. Bonani D. Pietro, maestro in Zoppola, I. 2. Schiava G. B., maestro in S. Giovanni di Casarsa, I. 2. Colussi D. Pietro, maestro in Casarsa, I. 2. Battistella Giacomo, maestro in S. Vito, I. 2. Favelli Antonio c. s. I. 2. Leonardi Luigi c. s. I. 4. Cristofoli dott. Filippo Soprant, scol. c. s. I. 2. Barnaba dott. Domenico, Sindaco c. s. I. 5. Asti Marzia, maestra c. s. I. 1. Pitti Toni Angelo c. s. I. 1. Cristofoli Luigia, c. s. I.

1. De Carli Adele, c. s. I. 1. Trevisan Antonio, maestro in Prato, I. 5. Centazzo Antonio, Sindaco di Prato, I. 5. Pressacco D. Sante, maestro in Chiasellis, I. 1.50. Di Giusto D. Giusto, maestro in Mortegliano, I. 1. Borsetta Raimondo c. s. I. 1. Snaidero Elisa, maestra c. s. I. 1. Birri D. Luigi, maestro in Percotto, I. 5. Paglini Domenico, c. s. in Pavia, I. 1. Pascolini Giuseppe c. s. in Pradamano, I. 1. Zanelli D. Giuseppe c. s. in Risano, I. 1.

Totale L. 145

Totale generale L. 1053.58

Ufficio dello Stato Civile di Udine
Bollettino statistico mensile — Maggio 1874.

NASCITE	Totale		
	maschi	femmine	generale
Nati vivi	45	2	

corso forzato, che si dovranno emettere per attuare la legge sulla circolazione cartacea, l'Economista d'Italia accenna alla proposta tendente a sostituire ai biglietti di piccolo taglio, monete di alluminio, delle quali vennero presentati alcuni esemplari.

Solforazioni delle viti. Due sono le condizioni indispensabili per ottenere un buon effetto dalla solforazione delle viti. Anzi tutto bisogna saper far scelta di un'ottima qualità di zolfo, finemente polverizzato, e che non lasci alcun deposito sul fondo d'un bicchier d'acqua o alcuna sostanza eterogenea dopo la combustione. In secondo luogo occorre che la solforazione sia eseguita in modo uniforme e in misura abbondante, e ciò quando il nuovo germoglio abbia almeno raggiunto l'altezza di 15 cent.

Il nuovo troneo ferroviario Livorno-Spezia per Chiavari sarà aperto in ottobre.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 13 maggio contiene: 1. Regio decreto 3 maggio 1874, col quale la Società italiana di soccorso ai naufraghi è retta in corpo morale.

2. Disposizioni nel personale del ministero della guerra.

3. Pubblicazione degli esami di concorso dei volontari demaniai per il passaggio ad impiego retribuito, e quelli di abilitazione all'esercizio delle funzioni di commesso gerente, che cominceranno il 1° settembre 1874.

La Gazzetta Ufficiale del 14 maggio contiene: 1. R. decreto 16 aprile che approva il regolamento per l'imposta delle prestazioni d'opere da impiegarsi sulla costruzione delle strade comunali obbligatorie.

2. R. decreto 25 gennaio che approva l'atto conchiuso il 20 novembre 1873, con la Società di navigazione, Ignazio e Vincenzo Florio e Compagni, per la concessione alla medesima di uno scalo d'alaggio nel porto di Palermo.

3. R. decreto 3 maggio che autorizza il comune di Palermo a esigere durante il 1874 l'addizionale al dazio consumo sulle farine grezze, in ragione di L. 5,50, e sulle farine purificate in ragione di L. 6,85 il quintale metrico.

4. Disposizioni nel personale del ministero dell'interno.

La Direzione generale dei telegrafi pubblica un avviso di concorso a tre posti d'ispettore telegrafico. Le domande d'ammissione dovranno essere presentate non più tardi del 1° giugno 1874.

CORRIERE DEL MATTINO

— Scrivono da Roma alla Nazione:

« Ormai l'on. Minghetti è deciso di andare fino in fondo e di porre la questione di fiducia per l'intiero Gabinetto. Lo deduco da una notizia che da fonte molto attendibile mi giunge in questo momento, secondo la quale il presidente del Consiglio avrebbe telegrafato al Re la situazione come non esente di pericoli per il Ministero. Ignoro se, o ciò che la Corona abbia risposto; ma non penso essere indiscreto né irrilevante affermando che il Capo dello Stato è in perfettissimo accordo d'idee e di propositi coi suoi consiglieri. Ritiensi che il Ministero, insistendo tenacemente, possa riuscire vincitore. »

L'Opinione esprime la stessa fiducia. « Da calcoli fatti delle forze de' partiti, perché ormai la questione ha carattere politico, si prevede, essa dice che ci sarà una maggioranza favorevole al ministero. »

L'Italia invece non è altrettanto sicura. Regna sempre, essa scrive, una grande incertezza. Si si preoccupa delle conseguenze che produrrebbe una crisi, sia che si risolvesse nel ritiro del Ministero o nello scioglimento della Camera. La prima di queste conseguenze sarebbe di annullare il voto delle leggi finanziarie che il Senato non avrebbe il tempo di approvare.

Si si preoccupa anche dei risultati che potrebbero dare le elezioni generali, fatte sotto l'impressione del rigetto della legge sulla nullità degli atti non registrati, e del voto disputato della legge sui centesimi addizionali. »

Crediamo che la questione sia stata risolta nella seduta di ieri, in cui, dopo lo svolgimento degli ordini del giorno, doveva parlare il relatore della Commissione e il ministro delle finanze, e la Camera doveva deliberare sul procedere o no alla discussione degli articoli.

— Si spera che la nuova legge sulla circolazione cartacea possa andare in vigore alla metà del prossimo giugno. Sono stati perciò presi gli opportuni concerti fra il ministro delle finanze, Bombrini, Digny, e i capi delle Banche componenti il consorzio; al fine di agevolare le grandi contrattazioni causate dal mercato serico. Non essendo pronta la carta consorziale, si provvederà con qualche espediente transitorio, valendosi dei biglietti esistenti e in corso. (Naz.)

— Il Senato del Regno è convocato per il giorno 27, per la quale data saranno distribuite

e la Relazione sulla difesa dello Stato e le Relazioni a tutti i provvedimenti finanziari sinora approvati dalla Camera.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Versailles 19. La formazione del nuovo Gabinetto si rende sempre più difficile. Vennero fatte tre proposte. Roulier ebbe una conferenza con Mac-Mahon.

Berlino 19. Il deputato Most fu condannato a 18 mesi di carcere per parecchi discorsi pronunciati in riunioni di operai.

Dresda 19. La seconda Camera approvò con voti 34 contro 33 le spese di rappresentanza diplomatica a Vienna e a Monaco.

Parigi 19. (ore 11 di sera.) Al Boulevard du Président francese si negoziava a 94.55.

Parigi 19. Goulard continua le trattative per formare il Gabinetto, ma sembra che finora nulla sia stato deciso. Mac-Mahon ricevette Goulard e Buffet.

Parigi 19. Mac-Mahon, Broglie e Goulard insistono affinché Decazes resti ministro degli affari esteri.

Parigi 19. Assicura che Belcastel dichiarò a Mac-Mahon che appena costituito il Ministero presenterà la proposta di ristabilire la Monarchia. Secondo le ultime notizie, credesi che il Ministero si costituirà stasera con Goulard, Decazes, Magne, Mathieu, Bodet.

Parigi 20. Credesi che la formazione del Ministero potrà annunziarsi oggi all'Assemblea.

Versailles 19. L'Assemblea approvò definitivamente la legge sul lavoro dei ragazzi nelle fabbriche.

Pest 20. La Delegazione austriaca approvò il bilancio straordinario della guerra, riducendo la cifra proposta dal Governo di Fiorini 1.438.874. La Camera dei deputati ungherese approvò, a grande maggioranza, il progetto di prestito.

Lemberg 19. Nella Galizia, in causa dello straripamento dei fiumi, avvennero molti danni.

Londra 19. Il *Daily News* annuncia che secondo notizie di Valparaiso del 18 aprile, il Governo Chileno ricuserebbe di mettere in libertà il capitano Hyde.

Madrid 19. L'esercito del Nord sloggiò i carlisti dal monte Abril. Pavia è dimissionario.

Madrid 19. Il *Tiempo* annuncia che il Governo ha deciso di ristabilire le relazioni colla Santa Sede.

Bilbao 19. I carlisti ricevettero cannoni e una quantità di fucili.

Pest 20. La Delegazione ungherese approvò il bilancio ordinario della guerra secondo la proposta della Commissione, respingendo la proposta Szell tendente a una maggiore riduzione di due milioni circa sulla cifra votata dalla Commissione. Il rappresentante del ministro della guerra dichiarò che l'accettazione della proposta Szell comprometterebbe i più vitali interessi dell'esercito.

Londra 20. Ieri al palazzo di Buckingham vi fu un grande ballo in onore dello Czar.

Lisbona 19. Le sottoscrizioni del prestito del Governo delle ferrovie Bouro-Minho, ascendono a 47 volte la somma domandata. Il prestito è ammesso con Obligazioni di 500 franchi, il saggio d'emissione è di 461, l'interesse del 6 per cento.

Pest 18. Le montagne di Buda sono coperte di neve ed il gelo danneggia le campagne. Il meeting promosso dall'opposizione riuscì numerosissimo. Vi vennero approvati tutti i punti del programma proposto dal club, tranne l'adozione del suffragio universale, che rimane questione aperta.

Pietroburgo 18. Regna grande agitazione fra i Mennoniti a motivo del servizio militare obbligatorio. Il generale Tottleben ha promesso loro d'impiegarli soltanto negli Ospitali.

Ultime.

Berlino 20. Nella Camera dei Signori il Principe Putbus partecipa in iscritto che egli prepara una comunicazione relativa all'affare della Nordbahn che darà dopo alle stampe, proponendo un tribunale d'onore. Il già ministro del commercio Itzenpliz in unione a Putbus presenta la completa corrispondenza in merito alla Nordbahn.

PARLAMENTO NAZIONALE

(Camera dei Deputati)

Seduta del 20 maggio

Si svolgono diversi ordini del giorno relativi all'inefficienza degli atti non registrati.

De Luca Francesco ne svolge uno sottoscritto da 80 deputati, col quale la Camera, convinta che la riforma del sistema tributario amministrativo basti a migliorare lo stato delle finanze, e che intanto si possa provvedere con una carta speciale per determinati atti con tassa sopra note dichiarative di contrattazioni, ed altre modificazioni delle leggi di registro e bollo, delibera di non passare alla discussione degli articoli, ed invita il Ministero a presentare in questa sessione progetti analoghi.

Alippi svolge un altro ordine del giorno col quale si passa alla discussione degli articoli, sperando che il Ministero studierà il modo di semplificare le leggi di registro e bollo, adottando un conto graduale e una tassa unica per la re-

gistrazione ridotta alla sola constatazione della data certa delle contrattazioni.

Camerini svolge un altro ordine del giorno inteso a surrogare i provvedimenti ministeriali coll'obbligo degli agenti delle tasse di eseguire la registrazione delle locazioni, coll'aumentare la tassa di bollo sopra le ricevute.

Puccioni svolge un altro ordine del giorno con cui la Camera, convinta che il progetto convenientemente emendato, non viola alcun principio giuridico, bensì corrisponde al sentimento della moralità e accresce i proventi dell'Eario, senza aggravio dei contribuenti, passa alla discussione degli articoli.

Puccioni, come parte della minoranza della Commissione, espone le ragioni per cui dissentì dalla maggioranza e confuta le argomentazioni di questa e di Mancini.

Dimostra però che i principi cui informasi il progetto è giusto. Sono invece imperfetti i mezzi in esso proposti per attuarlo; al che appunto accenna il suo ordine del giorno, e mireranno alcuni emendamenti che annunciano.

Il discorso di Puccioni dà argomento ad Accolla, Camerini, Mancini di rispondere ad alcune parti di esso, in cui furono loro attribuite opinioni diverse da quelle che espressero.

Puccioni insiste ciononostante in talune sue osservazioni relative alle opinioni dei preponenti. Puccioni ritira l'ordine del giorno da lui presentato, dichiarando che voterà in favore della legge.

Cortese svolge un altro ordine del giorno per quale la Camera, persuasa che per aumentare il prodotto delle tasse di registro e bollo occorrono mezzi più efficaci degli attuali, passa alla discussione degli articoli.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

20 maggio 1874	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116,0 sul livello del mare m. m.	753.6	752.9	754.0
Umidità relativa	56	48	73
Stato del Cielo	misto	misto	misto
Acqua cadente	0.9	—	—
Vento (direzione	S.O.	0.	0.
Velocità chil.	1	3	1
Termometro centigrado	15.0	17.3	12.8
Temperatura massima	21.6	—	—
Temperatura minima	7.9	—	—
Temperatura minima all'aperto	4.6	—	—

Notizie di Borsa.

BERLINO 19 maggio

Austriache	190.34 Azioni	132.34
Lombarde	84.14 Italiano	64.58

PARIGI 19 maggio

Inglese	93.38 a 93.12	Canali Cavour	10.18
Italiano	65.34 a 66	Obblig.	76.12
Spagnuolo	20.18	Merid.	7.58
Turco	47.12 a 48.58	Hambro	81.12

LONDRA 19 maggio

Rendita	74.20	Banca Naz. it. (nom.)	2147.
» (coup. stacc.)	71.85	Azioni ferr. merid.	391.
Oro	92.50	Obblig. »	213.
Londra	27.92	Buoni »	—
Parigi	111.35	Obblig. ecclesiastiche	—
Prestito nazionale	63.50	Banca Toscana	1460.
Obblig. tabacchi	—	Credito mobil. ital.	840.
Azioni »	88.1	Banca italo-german.	238.

VENEZIA, 20 maggio

74.10	Banca Naz. it. (nom.)	2147.
</

